

6. Le partecipazioni in società e consorzi.

Il tema della gestione indiretta attuata per il tramite di partecipazioni in società o consorzi era stato oggetto di approfondimento nella relazione 1997, nella quale si dava atto che la connotazione data alla tematica dal Decreto di riordino era caratterizzata dallo scopo del raggiungimento di una "maggiore efficacia" giustificatrice dell'affidamento a detti organismi di specifiche attività interessanti l'ENEA; sicchè si imponeva una revisione generale e ad un tempo analitica dell'esistente, non solo per esaminare la situazione nella prospettiva della nuova "missione" istituzionale dell'Ente , ma anche per permettere valutazioni circa l'efficienza e l'economicità gestionali dello strumento consorziale e societario. Il Consiglio di amministrazione, nella sua riunione del 29 novembre 1999, ha affrontato specificamente il problema sulla base degli elementi di analisi predisposti dalla Funzione centrale rapporti societari, corredati da schede di sintesi , e di una nota dei consiglieri relatori con la quale si giudica ancora insoddisfacente l'informativa della struttura e si offrono proposte operative atte a permettere l'adozione da parte del Consiglio di precisi indirizzi in termini di strategie societarie. Peraltro, nel corso del dibattito, è emersa l'opinione che la passata proliferazione delle partecipazioni, con la costituzione di soggetti aventi spesso ruolo duplicante rispetto all'ENEA, poteva essere la conseguenza della mancanza di una vera e propria funzione di agenzia in capo all'Ente, cosicchè è parso opportuno che il dibattito generale fosse rinviato in un momento successivo alla concreta definizione del ruolo di agenzia attribuito all'ENEA dal Decreto di riforma, salvi i necessari approfondimenti analitici di specifiche situazioni in evidenza. Occorre quindi dar atto che il Consiglio ha manifestato taluni segnali di volontà di correzione di

rotta e che possono essere lasciati alle prossime relazioni ogni commento e valutazione sui risultati raggiunti da tale complessa attività di revisione, pur rilevando il decorso di un ulteriore periodo privo di incisive misure di revisione del settore.

Per quanto concerne la visione di insieme al termine dell'esercizio 1998 , la tab.8 offre il quadro completo delle società italiane partecipate e dei consorzi, da cui emerge che a fronte di un utile di esercizio complessivo pari a 2,316 miliardi, stanno perdite per 1,871 miliardi, cui deve aggiungersi la partecipazione in Eurodif S.A., che registra un utile di esercizio di 221 milioni di franchi francesi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 8

SOCIETA'	Sede Legale	Capitale Sociale <i>In migliaia di lire</i>	% di possesso ENEA	Patrimonio Netto	Utile Esercizio 98	Perdite Esercizio 98
<i>Società per azioni</i>						
- AGITEC S.p.A.	Roma	2.000.000	25,00	1.589.545.056		- 270.861.595
- F.N. S.p.A.	Roma	5.536.385	98,65	6.151.574.551	+9.119.174	
- HITESYS S.p.A.*	Aprilia (LT)	2.850.000	33,33	2.014.644.863		-132.659.871
- NUCLECO S.p.A.	Roma	1.000.000	40,00	3.067.647.864	+985.851.826	
- PASTIS-C.N.R.S.M. S.c.p.A.	Mesagne (BR)	3.047.000	4,92	1.959.703.026		- 154.479.906
- POLO TECN. ROMANO S.p.A.	Roma	100.000.000	0,010	99.725.144.938	+1.011.972.632	
- SIET S.p.A.	Piacenza	2.184.480	44,15	2.120.915.364	+27.714.244	
- SOTACARBO S.p.A.*	Portofino (CA)	Versato 4.000.000 9.000.000	25,00	11.249.353.281		- 700.380.726
<i>Società consortili r.l.</i>						
- ASTER S.r.l.*	Bologna	770.000	9,1	724.000.000		-99.000.000
- CAMPEC S.c.r.l.	Portici (NA)	200.000	27,94	185.411.894	+ 1.654.570	
- CEINTEC LAZIO S.c.r.l.*	Latina	250.000	2,8	107.664.658		- 4.581.253
- CENTRO LASER S.c.r.l.*	Valenzano (BA)	655.630	14,95	619.766.000	+12.009.000	
- CODIF S.c.r.l.	Roma	200.000	69,5	163.080.428		-369.19.572
- DINTEC S.c.r.l.	Roma	800.000	49,00	805.815.221	+2.866.473	
- ISNOVA S.c.r.l.	Roma	450.000	33,33	383.394.000	+1.075.000	
<i>Consorti</i>						
- AGRITAL RICERCHE	Maccarese (RM)	630.000	14,28	1.170.000.000		-214.499.666
- CALEF	Rotondella (MT)	100.000	30,00	100.000.000	**	0
- C.B.M.	Roma	100.000	60,00	100.000.000	0	0
- CETMA	Mesagne (BR)	40.000	55,00	119.991.700		-14.829.620
- CIVITA	Roma	81.000	14,28	120.369.973	0	0
- CORIVAMIA	Torino	160.000	9,37	109.310.510		-50.689.490
- GRAN SASSO	Assergi (AQ)	350.000	14,28	4.952.542.844		-397.457.156
- ULISSE (ex Jessi) ¹	Roma	440.000	9,09			
- PISA RICERCHE	Pisa	700.000	4,28	1.576.053.399	+8.363.204	
- RFX	Padova	320.000	31,25	11.910.973.588	+253.408.018	
- ROMA RICERCHE	Roma	630.000	9,52	636.158.820	+2.953.000	
- THETIS	Venezia	745.000	9,39	721.008.832		-13.528.210
- TRAIN	Rotondella (MT)	200.000	32,00	200.000.000	**	
- TRE	Mesagne (BR)	100.000	30,00	75.633.932		-24.366.068
<i>Società estere</i>						
- EURODIF S.A.	Velizy (France)	1 miliardo FF	1,25	1.741 Milioni FF	221 Milioni FF	

maggio 1999

¹ In fase di adesione

* Bilancio d'esercizio 1998 non approvato..

** Primo Bilancio 1999

Alcune specifiche situazioni meritano un commento particolare.

a) Nel settembre del 1998, ha cominciato ad operare la Società consortile CODIF costituita nel giugno precedente, sulla base di previsione legislativa rinvenibile nell'art. 4 L. n. 282 del 1991; ivi si prevedeva la costituzione di un consorzio entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge finalizzato alla diffusione dell'uso razionale dell'energia e alla promozione delle fonti rinnovabili; alla partecipazione di maggioranza ENEA, corrispondeva a carico dell'Ente la messa a disposizione delle strutture tecniche e del personale, nonché il finanziamento delle attività del consorzio, la cui entità sarebbe stata determinata dal Consiglio di amministrazione con la delibera di approvazione del bilancio di previsione. Nel corso dei primi mesi del 2000, l'attività del CODIF è venuta alla ribalta per presunte irregolarità di una trattativa privata con la soc. Workfare, in ordine ad un appalto di servizi, con seguito di interrogazioni parlamentari, denunce alle Procure penale e contabile e sterilizzazione dei poteri gestionali non ordinari del direttore generale, che è anche direttore del CODIF. Le prime indagini svolte dall'Ente con il supporto di pareri legali avrebbero escluso illegittimità e responsabilità, riscontrate invece in altro appalto di servizi affidato direttamente dall'Ente alla stessa società. Su queste vicende si riferirà nelle prossime relazioni, riguardando esercizi successivi a quello in esame e fatti ancora sub iudice. In questa sede, vanno peraltro mosse osservazioni critiche sulla costituzione stessa e sul finanziamento della Società consortile, entrambi avvenuti nel 1998. Sotto il primo profilo, a parte il notevole ritardo con il quale è stata data attuazione al dettato legislativo (sette anni in luogo dei tre mesi previsti), non può non

rilevarsi come, anche secondo la struttura che ha redatto le schede di sintesi surriferite, rispetto alle finalità originarie, vi sia stato nell'atto costitutivo un ampliamento dello scopo sociale che tocca oggi anche gli aspetti di tutela ambientale e del territorio. Sotto il secondo profilo va evidenziato che il Decreto n. 36 , non solo non ha fatto alcun cenno al Consorzio e alle sue finalità, ma ha espressamente abrogato la L. n. 282, con ciò facendo venir meno il particolare meccanismo di finanziamento ivi previsto che metteva in piedi, a carico dell'Ente tenuto a fornire struttura e personale e ad erogare un contributo annuo al consorzio, una sorta di patto leonino in favore degli altri associati che, oltretutto, sino al 1998, non avevano neppure versato la loro quota di partecipazione. Da tale abrogazione deriva che il fondo consortile non potrà che essere formato dalle contribuzioni proporzionali dei soci (art. 8 dello Statuto e 2615 ter secondo comma cod. civ.) e non più da erogazioni legislativamente imposte all'ENEA. Ma se questo è il nuovo assetto finanziario del consorzio che deriva dalla riforma, non appare rispondente al quadro normativo di riferimento la deliberazione n. 2928 assunta dal Consiglio il 15 dicembre 1998 (e quindi poco più di due mesi prima che entrasse in vigore il Decreto n. 36) con la quale viene impegnato in favore del CODIF un contributo pari a un miliardo e 500 milioni sul bilancio per il 1999. Ed infatti, l'art.4 comma 6 della L. n. 282 prevede solo che nel deliberare il bilancio di previsione il Consiglio determini lo stanziamento del contributo e non anche l'impegno del medesimo, mentre sia il Regolamento di contabilità (art. 15 e 23) sia l'art.20 L. 5 agosto 1978 n. 468, a cui l'art. 70 del Regolamento comunque rinvia a completamento del sistema, dispongono che gli impegni assunti si riferiscano solo all'esercizio in corso; nè il caso di specie sembra rientrare tra le ipotesi eccezionali in cui è consentito derogare al principio di annualità del bilancio. Va quindi sottolineata sia la

forzatura di tempi, sia la non rigorosa interpretazione delle norme contabili ed altresì l'adozione della delibera proprio in limine all'approvazione della disciplina più restrittiva delle contribuzioni ENEA imposta dalla riforma.

b) Nella precedente relazione si è fatto cenno alle non brillanti prospettive della Società consortile Pastis-CNRSM costituita nel 1987 con lo scopo di svolgere ricerca applicata ai processi industriali nel campo dei materiali. Dal bilancio 1998 la perdita di esercizio risulta pari a 154 milioni, cosicché, nel 1999, è stato definito lo scorporo del CNRSM, inteso come complesso di laboratori, attrezzature e personale che dovrà essere assorbito dall'ENEA. Nel ribadire la giustezza delle osservazioni avanzate dal Collegio dei revisori sulle modalità di tale passaggio, in modo da limitare al massimo gli oneri a carico dell'Ente, dovrà poi essere riconsiderata la partecipazione in Pastis, definita dalla struttura non più strategica.

c) Continua la criticità dell'andamento gestionale della SOTACARBO S.p.A. che ha chiuso il 1998 con una nuova perdita di 700 milioni e che vive ancora in un clima di incertezza in ordine al possibile rilancio e superamento delle difficoltà operative ed economiche.

d) Nell'area di produzione di beni e servizi, rilevante appare la grave crisi finanziaria in cui attualmente versa la HITESYS S.p. A.. venuta in evidenza in tempi recenti a causa di un rifiuto del sistema creditizio ad intervenire a fronte della pesante situazione debitoria. L'assemblea straordinaria dei soci del 16 marzo 2000 ha deliberato la ricostituzione del capitale sociale finalizzato anche alla copertura di perdite ammontanti a circa 9 miliardi; e pur tuttavia il Consiglio di amministrazione dell'ENEA, nella riunione del 30 marzo 2000 ha deciso di mantenere una partecipazione limitata nella società, deliberando di esercitare il diritto di opzione solo nella misura del 5 % delle nuove azioni per

un impegno totale di 375 milioni e confidando sulla disponibilità del socio di maggioranza al ripianamento delle perdite e al rilancio dell'attività industriale.

7. I risultati complessivi della gestione finanziaria.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1998, sulla base del quale e delle successive variazioni si è svolta la gestione finanziaria dell'Ente, è stato approvato il 18 dicembre 1997, con ritardo rispetto alla data del 30 ottobre prevista dall'allora vigente art. 9 lett.d) L.n. 282; il documento è stato redatto secondo il nuovo modello strutturale indicato dagli art. 15 e sgg. del Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Ministero dell'industria il 9 aprile 1997, atteso che il 1998 rappresentava il primo esercizio di applicazione delle nuove norme, destinate ancora a mutare con il nuovo regolamento approvato il 19 novembre 1999.

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio è stato a sua volta approvato il 13 maggio 1999 e quindi con lieve ritardo rispetto ai quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio previsti dall'art. 35 del Regolamento di contabilità vigente. Trasmesso il documento al Ministero dell'industria, deve ritenersi ancora applicabile l'istituto dell'approvazione implicita, ancorchè non espressamente previsto dall'art. 11 Decreto n. 36 che peraltro accorcia da sessanta a trenta giorni i termini per l'approvazione ministeriale. Il conto consuntivo è corredato dalla rituale relazione del Collegio dei revisori, che, ritenuta regolare la gestione e verificata la corrispondenza dei dati con le scritture contabili, ha manifestato il proprio parere favorevole all'approvazione.

Per una visione unitaria dei risultati complessivi della gestione finanziaria, si rinvia alle tabelle 9), 10) e 11) che espongono le entrate e le spese complessive in termini di cassa, il confronto, sempre in termini di cassa, fra dati previsionali e consuntivi ed infine il confronto tra disponibilità e spese in termini di programma.

Tabella 9

ENTRATE E SPESE COMPLESSIVE (in termini di cassa)

(miliardi di lire)

	1996	1997	1998
<u>ENTRATE</u>			
- correnti	598,4	645,5	359,1
- in c/capitale	21,7	28,7	18,0
- contabilità speciali e partite di giro	252,4	215,5	254,2
A) TOTALE ENTRATE	872,5	889,7	631,3
B) FONDO CASSA INIZIALE	223,7	239,9	295,3
C) TOTALE	1.096,2	1.129,6	926,6
<u>SPESE</u>			
- correnti	501,3	533,2	503,4
- in c/capitale	113,0	79,9	115,0
- contabilità speciali e partite di giro	241,9	221,2	264,2
D) TOTALE SPESE	856,2	834,3	882,6
E) FONDO CASSA FINALE (C - D)	240,0	295,3	44,0

Tabella 10

CONFRONTO TRA DATI PREVISIONALI E CONSUNTIVI (in termini di cassa)

(miliardi di lire)

	1996			1997			1998		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Consuntivo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Consuntivo	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Consuntivo
<u>ENTRATE</u>									
- correnti	639,0	597,1	598,0	528,4	536,2	645,5	561,7	519,5	359,1
- in c/capitale	13,8	13,8	21,7	13,8	13,8	28,7	18,3	18,3	18,0
A) TOTALE ENTRATE	652,8	610,9	619,7	542,2	550,0	674,2	580,0	537,8	377,1
<u>SPESE</u>									
- correnti	594,7	623,6	501,3	582,4	612,1	533,2	528,3	604,4	503,4
- in c/capitale	168,1	184,0	113,0	109,9	157,2	79,9	151,7	224,6	115,0
B) TOTALE SPESE	762,8	807,6	614,3	692,3	769,3	613,1	680,0	829,0	618,4
C) DIFFERENZA (A - B)	-110,0	-196,7	5,4	-150,1	-219,3	61,1	-100,0	-291,2	-241,3

Tabella 11

CONFRONTO TRA DISPONIBILITA' E SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA

(miliardi di lire)

DISPONIBILITA'/SPESE	1996	1997	1998
<u>DISPONIBILITA'</u>			
- Contributo dello Stato	475	450	457,7
- ex legge 183/87		100	
- Entrate finanziarie	31,8	45,2	40,5
	<u>506,8</u>	<u>596,2</u>	<u>498,2</u>
- Gestione patrimoniale	1,6	2,2	2,3
- Entrate programmatiche	204,8	80,9	223,6
	<u>713,2</u>	<u>679,3</u>	<u>724,1</u>
- sopravvenienze e avanzi di gestione	124	219,5	229,4
TOTALE	<u>837,2</u>	<u>898,8</u>	<u>953,5</u>
<u>SPESE</u>			
- Personale	347	409,2	384,1 (*)
- Supporto:			
Centri	97	92	95
Unità centrali	18,2	24	25,7
- Supporto informatico	20	15,7	15,9
	<u>482,2</u>	<u>540,9</u>	<u>520,7</u>
- Spese per operatività tecnico scientifica	158,2	143,6	217,2
TOTALE	<u>640,4</u>	<u>684,5</u>	<u>737,9</u>

(*) Di cui 30 miliardi per tasse e imposte

L'analisi di dette risultanze va inquadrata nell'ambito generale delle politiche di finanza pubblica, ove perdura l'esigenza del completamento del risanamento finanziario nel rispetto del Patto di stabilità e crescita, anche in un esercizio, quale quello in esame, caratterizzato ancora dalla fase depressiva dell'attività economica. Ed infatti, sulla base della legge finanziaria e del collegato (L.L. n.449 e 450 del 1997) veniva prorogato l'esperimento avviato nel 1997 del controllo dei flussi di cassa, attraverso i meccanismi della riduzione delle autorizzazioni sui trasferimenti agli Enti con consistenti giacenze di tesoreria, dei criteri per gli accrediti dei pagamenti dal bilancio dello Stato sui conti di tesoreria degli Enti con limiti parametrati alle assegnazioni di competenza, delle misure, infine, dirette a controllare i tiraggi dai conti di tesoreria parametrati ai prelievi di ciascun bimestre dell'anno precedente. Il contributo dello Stato, fissato nel bilancio statale in 407,7 md. (457,7 md. in termini di competenza) è stato così riscosso nei limiti di 228,85 md., mentre, sempre in termini di competenza, venivano registrate maggiori disponibilità rispetto al precedente esercizio principalmente per l'incremento delle entrate programmatiche passate da 80 a 224 miliardi. D'altra parte, una maggior capacità di assunzione di impegni unitamente al vincolo posto dal Tesoro ai pagamenti ha comportato l'inevitabile aumento dei residui passivi. In termini di cassa, si è invertita la tendenza dei passati esercizi che vedeva all'incremento delle entrate corrispondere un lieve decremento delle spese, atteso che nel 1998 le entrate sono calate di 203 md. e la spese sono invece cresciute di 48,3 md.

Il raffronto tra consuntivo e dati previsionali mostra anch'esso un rilevante scostamento al ribasso, pari a 160,7 md. per le entrate e a 210,6 per le spese.

Il rendiconto espone altresì le risultanze della gestione dei residui attivi e passivi, sulla base degli schemi del vigente regolamento di contabilità. Quanto

ai residui attivi, a fronte della consistenza iniziale pari a 291.342 milioni, a fine gestione 1998 essi erano saliti a 627.067 milioni (663.441 , tenendo conto delle partite di giro e delle contabilità speciali), di cui ben 497.441 rappresentano crediti verso lo Stato per contributo ordinario e per accordi di programma. I residui passivi, rispetto alla consistenza iniziale, si incrementano di 102.269 milioni (34%), cosicchè tenendo conto delle partite di giro, il documento espone un totale di 484.379 milioni.

Il saldo della gestione dei residui, unitamente al fondo cassa pari a 40.483 milioni, determina l'avanzo di amministrazione pari a 219.545 milioni. Tale dato, altrimenti determinato dalla somma dell'avanzo di gestione per l'esercizio 1998 più le economie di spesa da esercizi precedenti, viene posto a base per la variazione delle disponibilità finanziarie per il 1999 che vengono incrementate, rispetto alle previsioni, di 47.675 milioni.

8. Analisi delle entrate e delle spese.

Le tabelle 12 13 e 14 mostrano rispettivamente il quadro complessivo delle entrate in termini di cassa, della spese in termini di cassa e degli impegni di spesa per destinazione programmatica.

Tabella 12

ENTRATE (In termini di cassa)

		(miliardi di lire)		
CATEGORIA	1996	1997	1998	
<u>A) ENTRATE CORRENTI</u>				
- Contributo dello Stato	475,0	450,0	228,8	
- ex Legge 183/87		100,0		
- contratti di programma	19,9	30,1	80,3	
- Vendita beni/prestazione servizi	13,2	15,0	15,8	
- Redditi e proventi patrimoniali	8,5	20,3	9,8	
- Poste correttive di spese ed altre	7,8	9,8	8,5	
- Entrate non classificabili in altre voci	74,0	20,3	15,9	
<u>TOTALE A)</u>	598,4	645,5	359,1	
<u>B) ENTRATE IN C/CAPITALE</u>				
- Alienazione immobili	3,9	2,4	3,3	
- Realizzo valori mobiliari	17,8	26,3	14,7	
<u>TOTALE B())</u>	21,7	28,7	18,0	
<u>C) CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO</u>				
- Gestioni varie	24,4	11,3	29,3	
- Programma ricerche Antartide	40,1	28,7	49,7	
- Gestione discariche in ambito emergenza Campania	34,5	42,8	44,5	
- Partite di giro	153,4	132,7	130,7	
<u>TOTALE C)</u>	252,4	215,5	254,2	
<u>TOTALE GENERALE (A+B+C)</u>	872,5	889,7	631,3	

Tabella 13

SPESE (in termini di cassa)

(miliardi di lire)

CATEGORIA	1996	1997	1998
<u>A) SPESE CORRENTI</u>			
- Personale	312,1	355,4	306,6
- Organi	0,8	0,7	0,8
- Acquisto beni di consumo e servizi	133,2	127,7	124,3
- Contratti di studio e ricerche	40,8	34,8	34,6
- Trasferimenti passivi	8,8	7,1	9,4
- Oneri finanziari e tributari	5,6	7,5	27,5
<u>TOTALE A)</u>	501,3	533,2	503,2
<u>B) SPESE IN C/CAPITALE</u>			
- Acquisizione opere immobiliari	71,6	52,1	58,1
- Partecipazione e acquisizione valori mobiliari	41,4	27,8	56,9
<u>TOTALE B)</u>	113,0	79,9	115,0
<u>C) CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO</u>			
- Gestioni varie	20,9	13,2	16,1
- Programma ricerche Antartide	46,3	45,3	50,2
- Gestione discariche in ambito emergenza Campania	23,0	33,5	58,2
- Partite di giro	151,7	129,2	139,9
<u>TOTALE C)</u>	241,9	221,2	264,4
<u>TOTALE GENERALE (A+B+C)</u>	856,2	834,3	882,6

Tabella 14

IMPEGNI DI SPESA PER DESTINAZIONE PROGRAMMATICA

CATEGORIA	(miliardi di lire)					
	1996	%	1997	%	1998	%
A) ATTIVITA' PROGRAMMATICA						
ENERGIA						
- Energetica	37,4	5,8%	46,5	6,8%	59,8	8,1%
- Nucleare fissione (*)	22,0	3,4%	26,5	3,9%	30,0	4,1%
- Nucleare fusione	27,4	4,3%	35,5	5,2%	44,9	6,1%
AMBIENTE	38,9	6,1%	13,2	1,9%	27,2	3,7%
INNOVAZIONE	32,0	5,0%	21,9	3,2%	54,1	7,3%
INFORMATICA E CALCOLO SCIENT.	16,6	2,6%	15,8	2,3%	17,1	2,3%
TOTALE A)	174,3	27,2%	159,4	23,3%	233,1	31,6%
B) SPESE GENERALI						
- Centri	91,0	14,2%	91,9	13,4%	95,0	12,9%
- Unità centrali	28,4	4,4%	24,0	3,5%	55,7	7,5%
- Personale	346,7	54,1%	409,2	59,8%	354,1	48,0%
TOTALE B)	466,1	72,8%	525,1	76,7%	504,8	68,4%
TOTALE GENERALE (A+B)	640,4	100,0%	684,5	100,0%	737,9	100,0%

(*) Di cui per la gestione dei rifiuti radioattivi 12 miliardi di lire nel 1996, 20,9 miliardi di lire nel 1997 e 25,1 miliardi di lire nel 1998